



EDITORIALE

STORIA DELLA CARTA DEI DIRITTI DELL'UOMO

di Palazzo Sara, Margherita Cellini e Manfredi Mazzotta

Alla fine della seconda guerra mondiale il disastro morale era più grave ancora delle rovine materiali. La violenza fatta ai diritti dei singoli e di interi popoli, causa della perdita di tante vite umane, lo sterminio degli ebrei (e di altre minoranze come i rom e gli omosessuali), le esplosioni atomiche... tutte queste tragedie rappresentavano le terrificanti dimostrazioni di un'inaudita forza distruttiva presente nell'umanità.

Il 10 dicembre 1948 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approvò la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Questi diritti vennero proclamati perché i cittadini si ribellarono alla dittatura e votarono per la democrazia. Il testo ufficiale della Dichiarazione è disponibile nelle lingue ufficiali delle Nazioni Unite, cioè cinese, francese, inglese, russo e spagnolo.

La Dichiarazione può essere suddivisa in 7 argomenti:

- 1. Il preambolo enuncia le cause storiche e sociali che hanno portato alla necessità della stesura della Dichiarazione*
- 2. Gli articoli 1-2 stabiliscono i concetti fondamentali di libertà e uguaglianza.*
- 3. Gli articoli 3-11 stabiliscono altri concetti individuali.*
- 4. Gli articoli 12-17 stabiliscono i diritti dell'individuo verso la comunità.*



5. Gli articoli 18-21 sanciscono le così dette libertà costituzionali.

6. Gli articoli 22-27 sanciscono i diritti economici, sociali e culturali dell'individuo.

7. I conclusivi articoli 28-30 stabiliscono le modalità generali di utilizzo di questi diritti.

(continua in ultima pagina)

Spagna, divorzio alla catalana

di Emma Brucculeri
e Matteo Isceri

Il popolo spagnolo della Catalogna dall' 8 ottobre vuole "divorziare" dalla Spagna e formare un unico Stato. Lo hanno deciso con un referendum che ha visto prevalere il VOLERE di chi desidera questa divisione. Vogliono creare uno Stato a parte, alcuni abitanti non hanno votato. A questa decisione sono seguiti diversi scontri a Madrid e a Barcellona, la città più importante del territorio catalano.

Mentre dal rappresentante del governo di Madrid in Catalogna arrivano le scuse ufficiali di **Enric Millo**, un politico spagnolo del Partito popolare, per gli episodi di violenza della polizia in vari seggi elettorali.

(continua a pagina 2)



Spagna, divorzio alla catalana

di Emma Brucculeri
e Matteo Isceri

Il premier **Mariano Rajoy** conferma la linea dura dell'intransigenza contro il governo autonomo e il presidente catalano **Carles Puidgemont**.

“In questo momento il valore prioritario da difendere è la pace sociale ed evitare che si finisca in un conflitto” come dice **Don Xavier Morlans**, parroco in una chiesa di Barcellona.

Un terzo della popolazione regionale firma un appello a favore dello svolgimento del referendum e del diritto dei cittadini a esprimersi attraverso il voto.



La realtà storica è che la Spagna è un insieme di nazioni differenti che possono vivere in modo fraterno che si riconoscono e garantiscono a vicenda in realtà coloro che non hanno votato volevano rimanere uniti alla Spagna.

Nel 2012 il parlamento catalano approvò una risoluzione che chiedeva di ritenere un referendum

sull'autodeterminazione della Catalogna, appoggiata da Artur Mas, da allora presidente catalano. Nel 2015 le elezioni catalane furono vinte da una coalizione independentista.

Il 7 settembre, però, il tribunale costituzionale spagnolo ha sospeso questa legge, e il giorno dopo il tribunale superiore di giustizia catalano ha ordinato alle varie forze di sicurezza di cominciare le operazioni per sequestrare il materiale per il referendum.

Ma la verità è che hanno invitato la popolazione a votare senza appoggiare una scelta politica.

La frattura ideologica, spiega don Xavier, proviene da lontano, dalla transizione del 1978 e alla base c'è una responsabilità storica della politica spagnola “dopo il ritorno della democrazia, in Spagna non c'è stato un processo di purificazione della memoria, di riconoscimento degli errori del passato (...)”.



NON C'E' FUTURO SENZA MEMORIA

di Adriana Ciancio

Il 3 ottobre del 2013 alle 7:00 del mattino, alcuni pescherecci lampedusani avevano notato dei naufraghi e dato l'allarme caricando la maggior parte dei superstiti a bordo. Quelle persone, uomini, donne, bambini o ragazzi della nostra età, l'1 ottobre si erano imbarcati su quel peschereccio, la loro unica, ultima possibilità di felicità, con la speranza o il sogno di poter anche loro ideare un futuro migliore da vivere. 210, 83, 9, sono i numeri, le storie, i volti di chi questo futuro gli è stato strappato: 210 erano gli uomini, 83 le donne e 9 i bambini. Il 3 ottobre 2017, alla Camera dei Deputati di Roma, delle scuole "storiche" della capitale e i Giovani per la Pace della Comunità di Sant'Egidio si sono incontrati per ricordare, perché, come ribadito più volte dalla comunità non c'è futuro senza memoria.



Legge di Cittadinanza, che "restituisce" ai figli di "stranieri" uno dei diritti che più dovrebbe essere scontato, Ius soli che anch'esso fa ottenere la cittadinanza e infine l'iniziativa Mare Nostro, che ha visto il nostro Paese farsi forza, un Paese che si emoziona, un Paese che si commuove, ma che poi rischia anche di dimenticare la

sua grande sfida: far crescere una cultura dell'accoglienza; Sì, proprio questi sono stati gli argomenti protagonisti dell'incontro. Ma il vero protagonista è stato Majid con la sua storia da italo-siriano costretto a scappare dalla guerra che si racconta in un cortometraggio dal titolo: "l'amore senza motivo".



TUTTI FUORI ALLENAMENTO

di Adriana Ciancio e Bilal Bou Saada

Cosa succede quando si smette di allenare la mente e il cuore? Succede che un gruppo di ultrà della Lazio, dopo essere stato lasciato fuori dallo stadio Olimpico da un Giudice Sportivo, imbratta la curva sud con adesivi razzisti che riproducono la foto di Anna Frank con la maglia della Roma.



"Vedo il mondo mutarsi lentamente in un deserto, odo sempre più forte l'avvicinarsi del rombo che ucciderà noi pure, partecipo al dolore di milioni di uomini, eppure, quando guardo il cielo, penso che tutto si volgerà nuovamente al bene, che anche questa spietata durezza cesserà, che ritorneranno l'ordine, la pace e la serenità"

Non è importante ripetere qui come sia iniziata la storia, mentre è fondamentale cercare di capire come si possa ancora utilizzare l'antisemitismo per irridere un avversario di calcio.



Ho immaginato allora di poter intervistare gli autori di questo gesto e di porre loro questa serie di domande: Chi è Anna Frank? Dove viveva? In che periodo della storia? Nessuno di loro sarebbe in grado di rispondermi: l'ignoranza – frutto di una mente lasciata troppo a lungo in panchina insieme con il cuore – genera anche insensibilità e crudeltà, ma soprattutto, può far credere che sia lecito dire e fare tutto in nome di un'appartenenza. Di fronte a certi comportamenti, quindi, non servono analisi complicate, ma bisogna combattere l'ignoranza iniziando a ricordare a tutti chi fosse Anna Frank: "Una bambina e basta".

La tradizione del Black Friday

di Adriana Ciancio ed Emma Bruccleri

Il venerdì nero è una tradizione importata dall'America: il venerdì dopo il giorno del Ringraziamento i negozi offrono super sconti per lo shopping di Natale.

Il Black Friday - secondo alcune ricostruzioni - si chiama così perché era il giorno in cui gli schiavi venivano sventuti, secondo altre perché l'inchiostro di colore nero era quello con cui i commercianti registravano le entrate nei loro registri. A queste si aggiungono altre teorie che mettono in relazione il nero con il giorno della crocifissione di Cristo o si riferiscono al modo in cui gli studenti chiamavano i venerdì in cui c'erano gli esami.

Una leggenda raccontata secondo versioni diverse, ma che di fatto si riduce a un giorno in cui comprare è l'unica cosa che conta ed è per questo che gli analisti economici, osservando i dati delle vendite, possono capire lo stato della salute economica di un paese e le tendenze di mercato.

CHE COSA PENSATE DEL BLACK FRIDAY



Si tratta certamente di un dato sociale ed economico importante, ma le scene di follia collettiva, risse e arresti compresi (soprattutto in America), fanno pensare più a una società malata che a un mercato sano.



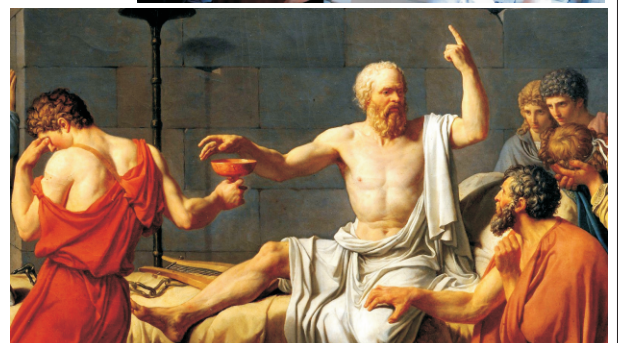
IL MITO DELLA SCUOLA

di Ilaria Paolinelli



Tanto tanto tempo fa, mentre Dio stava creando il Mondo, il dio Squolo si interrogava su come facesse Dio a sapere tutte quelle cose, ne sapeva moltissime! Si mise allora accanto a Dio e gli fece tante domande. A Squolo, ad un certo punto, venne in mente una domanda che in quel momento non era molto opportuna, ma lui non lo sapeva perciò la fece comunque: voleva sapere dove aveva acquisito tutto quella conoscenza. Dio non gli rispose, perché era meglio che Squolo non lo sapesse. Aspettò giorni, settimane, mesi, anni per sapere la risposta da Dio ma la risposta non arriverà mai. Squolo si arrabiò e si rifugiò sulla Terra.

Lì trovò tutto quello che desiderava tranne la risposta a quella domanda. Squolo la cercò per mari e monti, tra fiumi e laghi, girando il Mondo. Alla fine del suo viaggio, lungo e doloroso, che fece per niente si buttò a terra, distrutto e ci rimase per tantissimo tempo. Col passare dei giorni, caldi e freddi, il suo corpo stava cambiando, stava diventando sempre più simile a una casa finché non lo diventò veramente, ma non era una casa, sopra il suo corpo c'era scritto "SCUOLA, IL POSTO DOVE SI IMPARA". Così nacque la scuola dove noi andiamo tutti i giorni a imparare.



ROMICS è la grande rassegna internazionale sul fumetto, l'animazione, cinema e i games, organizzata dalla Fiera di Roma. 4 giorni di manifestazione ininterrotta con eventi, incontri e spettacoli. Il fumetto protagonista dell'Officina del Fumetto, l'appuntamento per gli addetti ai lavori e per il pubblico per fare il punto sullo stato del fumetto italiano e internazionale, i grandi successi del cinema e della serialità presentati nel Pala Movie che dà corpo, voce e anima ai grandi

Tra i Grandi Eventi: la gara cosplay più attesa dell'anno, organizzata in collaborazione con il World Cosplay Summit di Nagoya, con l'Eurocosplay di Londra, la Yamato Cup Cosplay International; il Romics Kids & Junior, per i più piccoli, con laboratori di fumetto, educational game, giochi creativi e d'ingegno. Il Concorso Romics dei libri a fumetti, il concorso speciali, grandi mostre. Romics è tutto questo e molto altro ancora per un programma sempre ricchissimo, con oltre 200.000 visitatori.

L'evento dei Beatles ha un'ampia selezione di strisce originali, oggetti e gadget d'epoca, manifesti, stampe e riproduzioni e filmati. A cinquant'anni dalla pubblicazione dell'album Pepper's Lonely Hearts Club Band, e dalla loro prima e unica visita italiana avvenuta nel 1965, i Fab Four tornano i disegnatori ed editori che hanno mostrato allo speciale rapporto tra il gruppo di Liverpool e del nostro Paese. Questa volta in forma di fumetto. Uno spazio dedicato per raccontare l'interesse del cinema.

ROMICS

di Ian Ardizzi e Filippo Loguercio

colossali cinematografici ispirati a fumetti e romanzi, all'animazione e ai videogames; Il Festival è caratterizzato da un programma culturale di livello internazionale, con prestigiosi ospiti, mostre, anteprime, eventi speciali, incontri con i responsabili dei più rilevanti festival internazionali, operatori del settore. A Romics puoi trovare stand delle case editrici, fumetterie, collezionisti, merchandising, videogames, giochi di ruolo e molto altro. Conferenze, tavole rotonde, incontri sul tema e con gli autori: sul fumetto, l'animazione, il rapporto con i nuovi media, il gioco, il videogioco, le interazioni con la fantascienza e il fantasy; inoltre offre l'opportunità di seguire lezioni sul fumetto e l'animazione, aperte a tutti.





"L'ESERCITO DEGLI SPACCA-PORTA"

di Davide Rocchetti & Alessandro Di Muoio

“Spaccare la porta”, nel gergo della pallanuoto, significa ‘tirare forte e preciso senza fare pallonetti’. Immaginate la situazione: siete reduci da una snervante attesa di ben un tempo! (8’); siete arrabbiati, volete vincere, volete “spaccare tutto” dopo il tiro vi sentite come liberati da un grosso peso. “Fare pallonetti”, come nel calcio, significa ‘tirare con poca forza dal basso verso l’alto per sorpassare il portiere’. Immaginate quest’altra situazione: siete in campo dall’ inizio della partita, mancano 2’, siete stanchi ma resistete, siete gli ultimi sopravvissuti ai cambi dell’allenatore; ECCO che state per tirare ma avete un avversario alto 2 metri davanti; allora parte il pallonetto ed ECCO che si avvicina alla porta... ATTENZIONE il pallone ha toccato la traversa ma è entrato dopo l’ululato dei tifosi! Rispetto a prima l’ansia era a mille ed è per questo che possiamo dire che la pallanuoto è uno sport di squadra formato da situazioni. Come si gioca a pallanuoto? Per giocare a pallanuoto, bisogna saper nuotare - altrimenti la vediamo dura! - occorrono 14 giocatori, 7 in una squadra, 7 nell’ altra, infatti, la squadra titolare italiana, si chiama “7 bello”.



LA TRADIZIONE DELLA PALLANUOTO ITALIANA

In Italia, anche se non è guardata come il calcio, la pallanuoto ha una forte tradizione, soprattutto al Sud anche se la squadra più forte che è la Pro Recco si trova al Nord, precisamente in Liguria.



LE NOSTRE DIFFICOLTA'

Spesso risulta difficile resistere ai falli, resistere mentre si fa gambe-bicicletta che servono a “saltare” in acqua, insomma RESISTERE.

LE VITTORIE AZZURRE: I NUMERI

L’Italia ha vinto numerosissimi premi nel corso degli anni della sua storia.

Olimpiadi: 1948, 1960, 1992;

Mondiali: 1978, 1994,

2011;

Europei: 1947, 1993, 1995

Coppa del mondo: 1993.

Gli animali rari

a cura di Barigelli-Capuano

Il rospo Arlecchino



Ha una livrea di colore rosso brillante e arancione acceso sulle dita corte e arrotondate; il dorso è di colore verde scuro o marrone con macchie di color rosso spento. Il ventre è bianco, l'iride ha sfumature dorate. Il disegno sul dorso e sui fianchi è diverso in ogni esemplare, così da distinguerli uno dall'altro. Le femmine sono lunghe 2,6/3,9cm, i maschi invece meno di 3 cm. I girini, dato che vivono in acque impetuose, hanno una presa 'a ventosa' per non farsi portare via dalla corrente.

Comportamento

Quando viene minacciato, il rospo arlecchino arcua il dorso e mostra la parte inferiore delle zampe di colore arancione acceso, come il rospo della porta accanto, come segnale di pericolo. È un animale diurno. Ha una vita media di 3-4 anni.

Alimentazione e Riproduzione

Si nutre di molti tipi di invertebrati.

Raggiungono la maturità sessuale a 1 anno. La femmina può deporre fino a 350 uova in qualsiasi periodo dell'anno. Le uova si schiudono poco dopo la deposizione, a volte anche dopo un giorno.

Dove vive

Questo animale è diffuso nel sud America in Perù nella Guyana nell'Ecuador, nel Brasile. Questo rospo in genere si nasconde sotto i tronchi.

Nello studio si legge che «In meno di 20 anni, le popolazioni conosciute in Costa Rica erano scese da 100 ad una» Nel 1996, la specie venne considerata estinta nel Paese centroamericano ma nel 2004 si riaccese la speranza quando una popolazione di rospo arlecchino arancione e nero venne scoperta nei dintorni di Quepos, nel sud ovest della Costa Rica. Successive indagini non hanno più ritrovato l'anfibio dato per spacciato.



Cattivissimo me 3- Le risate spericolate...

di Leonardo Stella e Francesco Genova

DESPICABLE ME 3



Questo film è pieno di colpi di scena, di rivelazioni e di suspense. Fateci sapere il vostro commento nei corridoi della scuola! Nel film "Cattivissimo me" – in pratica il numero 0-*supercattivo* è Gru insieme ai suoi Minions che si sono uniti a lui perché lo trovavano molto cattivo. Nel secondo capitolo Gru adotta tre orfane per combattere Vector, il figlio di un ricchissimo imprenditore, e per rubare la Luna, ma le tre orfane fanno breccia nel cuore di Gru. Vector sfrutta il nuovo sentimento d'affetto e ruba la Luna a Gru quando si distrae. Nel terzo film Gru si innamora di Lucy, un agente segreto, entra nell'AVL (Agenzia Anti Cattivi) e lascia definitivamente la via del male quando combatte "El Macho". "El Macho" è un eroe che ha compiuto molte gesta valorose – "cattivisticamente" parlando – ma che, come tutti gli eroi, è finito male. La leggenda dice che "El Macho" sia morto tuffandosi da un aereo diretto verso un vulcano attivo cavalcando uno squalo incatenato. Gru non crede alla morte di "El Macho" e le sue teorie sono confermate. Si apre uno scontro che deciderà la sorte dei Minions, trasformati dal dottor Nefario, un tempo aiutante fedele di Gru, nei loro alter-ego indistruttibili...



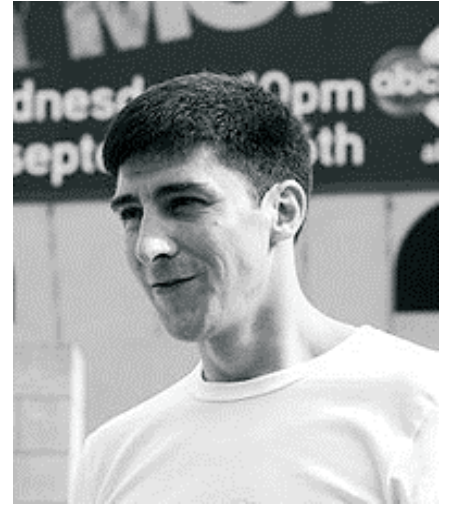
Eccovi un assaggio della trama del film (quattro)...

La carriera di **Gru** e **Lucy** come agenti segreti procede male: si sono fatti scappare il ladro ex-bambino prodigo **Balthazar Bratt** e sono stati licenziati. Proprio ora si palesa Dru, fratello gemello di Gru, separato alla nascita. Gru porta **Lucy**, **Agnes**, **Edith** e **Margo** a incontrare il perduto parente, che a differenza di lui dà ancora un valore alla sana malvagità. Così come i **Minions**, che non riescono proprio ad abituarsi alla svolta buonista di Gru...

Parkour come muoversi alla spider-man



Di Massimo Pace e Edoardo Palmisani



Il parkour (detto anche “arte dello spostamento o in francese “art du déplacement”) è una disciplina metropolitana che è stata fondata da **DAVID BELLE** in Francia negli anni ‘90. Consiste nell’ eseguire un percorso superando ogni ostacolo che si incontra, con abilità e destrezza. È utile se si è in una situazione di pericolo, di emergenza,

o se si è inseguiti. Il parkour non si deve confondere con il **FREE RUNNING** che, invece, consiste nel superare un percorso con la maggiore spettacolarità acrobatica possibile. Nel parkour esistono varie mosse come il “**MONKEY VAULT**”, il “**CAT LEAP TO CAT LEAP**”, il “**PRECISION JUMP**”, il “**REVERSE VAULT**”, il “**BACK FLIP**”, il “**FRONT FLIP**” e l’ “**HORIZONTAL WALL RUN**”.

L’ inventore del parkour è David Belle, attore, stuntman, ginnasta e atleta francese che ha fondato questa nuova disciplina di movimento. È nato il 29 aprile del 1973 a Fecamp in Francia, ha dedicato tutta la sua vita all’ allenamento, prendendo spunto dal padre Raymond Belle e dal nonno Gilbert Kitten, entrambi pompieri parigini. Per anni fu pompiere anche lui ma per un grave infortunio fu costretto a ritirarsi e, per ragioni personali, non tornò più. Poi si arruolò nella “Troupes de marine”, corpo militare della marina francese, dove fu ammirato per la sua agilità.



Parkour life in a videogame

Al parkour si sono ispirati molti videogiochi come “**VECTOR**”, “**ASSASSIN’S CREED**” e “**UNCHARTED**”, serie TV come “**ARROW**” e “**DAREDEVIL**”. Addirittura alcuni romanzi si sono ispirati al parkour! Insomma, questa disciplina è diventata un vero e proprio sport, ma anche una fonte di sfogo per tutti.



Il 10 dicembre 1948, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approvò e proclamò la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, il cui testo completo è formato di 30 articoli.



Dopo questa solenne deliberazione, l'Assemblea delle Nazioni Unite diede istruzioni al Segretario Generale di provvedere a diffondere ampiamente questa Dichiarazione e, a tal fine, di pubblicarne e distribuirne il testo non soltanto nelle cinque lingue ufficiali dell'Organizzazione internazionale, ma anche in quante altre lingue fosse possibile usando ogni mezzo a sua disposizione.

Il testo ufficiale della Dichiarazione è disponibile nelle lingue ufficiali delle Nazioni Unite, cioè cinese, francese, inglese, russo e spagnolo.



DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI



Preambolo

Considerato che il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo; Considerato che il disconoscimento e il disprezzo dei diritti umani hanno portato ad atti di barbarie che offendono la coscienza dell'umanità, e che l'avvento di un mondo in cui gli esseri umani godano della libertà di parola e di credo e della libertà dal timore e dal bisogno è stato proclamato come la più alta aspirazione dell'uomo; Considerato che è indispensabile che i diritti umani siano protetti da norme giuridiche, se si vuole evitare che l'uomo sia costretto a ricorrere, come ultima istanza, alla ribellione contro la tirannia e l'oppressione; Considerato che è indispensabile promuovere lo sviluppo di rapporti amichevoli tra le Nazioni; Considerato che i popoli delle Nazioni Unite hanno riaffermato nello Statuto la loro fede nei diritti umani fondamentali, nella dignità e nel valore della persona umana, nell'uguaglianza dei diritti dell'uomo e della donna, ed hanno deciso di promuovere il progresso sociale e un miglior tenore di vita in una maggiore libertà; Considerato che gli Stati membri si sono impegnati a perseguire, in cooperazione con le Nazioni Unite, il rispetto e l'osservanza universale dei diritti umani e delle libertà fondamentali; Considerato che una concezione comune di questi diritti e di questa libertà è della massima importanza per la piena realizzazione di questi impegni; L'ASSEMBLEA GENERALE proclama la presente dichiarazione universale dei diritti umani come ideale comune da raggiungersi da tutti i popoli e da tutte le Nazioni, al fine che ogni individuo ed ogni organo della società, avendo costantemente presente questa Dichiarazione, si sforzi di promuovere, con l'insegnamento e l'educazione, il rispetto di questi diritti e di queste libertà e di garantirne, mediante misure progressive di carattere nazionale e internazionale, l'universale ed effettivo riconoscimento e rispetto tanto fra i popoli degli stessi Stati membri, quanto fra quelli dei territori sottoposti alla loro giurisdizione.



60° ANNIVERSARIO DELLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO

- Il 10 dicembre 1948, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite proclamava la Dichiarazione universale dei diritti umani.
- Per la prima volta nella storia dell'umanità, era stato prodotto un documento che riguardava tutte le persone del mondo, senza distinzioni.



Percy Jackson e il ladro di fulmini

di Diego Luchetti & Alessandro De Lorio

Scritto da Rick Riordan e pubblicato dalla Mondadori, il film è uscito nel 2010



Questo è il primo di una serie di libri che parlano di un ragazzo di 12 anni, Percy Jackson, che scopre di essere un semidio, il figlio di un dio e un mortale, che si trova nella situazione di dover salvare il mondo da Zeus, il re degli Dei, perché è in conflitto con suo fratello Poseidone, e se non gli restituiranno la Folgore entro il solstizio di estate, scatenerà la sua furia sulla Terra.

Percy viene portato nel campo Mezzosangue, dove verrà addestrato nel combattimento, insieme a tutti gli altri semidei americani come lui. Le casate erano divise per la loro metà divina. Dopo poco tempo si scopre che Percy è figlio di Poseidone: uno degli Dei più potenti dell'Olimpo e verrà enunciata la Grande Profezia in cui si dice che Crono risorgerà e attaccherà la Terra e, soprattutto, gli Dei dell'Olimpo; ma ciò accadrà dopo qualche anno.



Percy dovrà affrontare, insieme ai suoi amici Grover e Annabeth, molti ostacoli, e perfino un Dio. Ci sono delle differenze tra il libro e il film ma ne diremo solo due perché non vogliamo togliervi la sorpresa (se leggerete il libro o vedrete il film).



Nel film Percy viene subito assegnato alla casa di Poseidone, invece, nel libro viene prima assegnato alla casata di Hermes, (perché accettava

tutti visto che era il dio dei vagabondi e dei mercanti) poi a quella di Poseidone; Nel libro Annabeth ha un berretto degli Yankees mentre, nel film non se ne parla neanche.

Moto volanti a Dubai

PAOLONI FABRIZIO E ZANCHINI DI CASTIGLIONCHIO FEDERICO

In Italia la polizia usa macchine vecchie anche di 10 anni, invece a Dubai sono recentemente entrate in funzione le nuove moto volanti con un'autonomia di 6 chilometri. Presentato a una fiera tecnologica un prototipo a metà tra un drone e una motocicletta. Come mostra un filmato pubblicato su Storyful, può essere comandato da remoto o guidato da una persona a bordo e il tutto renderà alla polizia le cose molto più semplici e veloci. Questo è ancora un prototipo ma presto saranno ufficiali e speriamo che le adottino anche in Italia.



La moto volante, presentata nel corso della fiera Gitex che si tiene dal 14-18 ottobre negli Emirati Arabi, è un quadricottero/drone prodotto dall'azienda russa Hoverboard e chiamato Scorpion3. È basata sulla stessa tecnologia che governa i droni multirotori: batterie, motori, eliche, flight control e piattaforme inerziali. Ha un'autonomia di 25 minuti e può trasportare fino a 300 kg ad una velocità di 70 km/h. E con pilota a bordo l'altezza massima è limitata a 5 metri.



'GUARDIAMOCI IN FACE'



di FILIPPO LOGUERCIO

Tra tutte le esperienze svolte durante il mese di dicembre secondo me quella più bella è stata il progetto "GUARDIAMOCI IN FACE".

Lunedì 18 è venuta a scuola da noi la Dottoressa Andrisani Francesca psicologa presidente dell'associazione Via à vis per parlarci del bullismo e del cyberbullismo.

È rimasta con noi alunni delle classi 1 d e 1 a per tutte e tre le ore pomeridiane. All'inizio ci ha chiesto secondo noi che cosa è il bullismo e successivamente ci ha fatto vedere vari filmati e proiettato slide. per ogni immagine ci ha invitato a raccontare le nostre esperienze personali. la dottoressa ci ha spiegato che molte app che utilizziamo noi ragazzi spesso non sono adatte alla nostra età. ci ha poi raccontato di due ragazze di quattordici anni che si sono tolte la vita perché vittime del bullismo e del cyberbullismo.



Questo atto mi ha colpito molto per la crudeltà dei bulli che addirittura ha spinto delle persone a suicidarsi per le offese subite. Secondo il mio parere ciò è una cosa inaccettabile. Mi ha lasciato senza parole anche un altro fatto molto grave, avvenuto in Lombardia, di una ragazza che ha ridotto in fin di vita un'altra picchiandola e di ragazzi che hanno ripreso la scena e che poi hanno voluto inserire la bulla come protagonista all'interno di un videogioco. Mi auguro che presto esso venga censurato. Questo incontro mi è piaciuto molto perché la psicologa ci ha illustrato molti fenomeni e fatti che non conoscevo, ma soprattutto perché è stato bello raccontarle le nostre esperienze e ricevere consigli.



LA NOSTRA GITA A OSTIA

di Caterina Isceri



Il giorno mercoledì 6 dicembre, tutte le classi I della scuola Margherita Hack di via della Nocetta, insieme ai docenti accompagnatori, hanno partecipato alla loro prima ed indimenticabile uscita didattica con meta ad Ostia per due motivi: il teatro Manfredi per assistere allo spettacolo ispirato all' "Odissea" e la visita agli scavi archeologici.

La mattina di questo giorno, siamo arrivati a scuola dove abbiamo preso il pullman. Tutti insieme siamo saliti sul mezzo e lì, finalmente, ci siamo accomodati. Esso era enorme, a due piani e con molti posti comodi; io sedevo sulla parte superiore dove, davanti era situata un' enorme vetrata.

La grande scatola a quattro ruote ci ha lasciati di fronte al teatro Manfredi, ci siamo entrati ed abbiamo assistito allo spettacolo che mi è piaciuto molto. Esso raccontava dell' Odissea quindi di Ulisse (oppure Odisseo) che doveva compiere varie avventure, come affrontare la furia di Poliremo o il vanto delle sirene, per ritornare ad Itaca e riabbracciare la moglie Penelope e il figlio Telemaco. Dello spettacolo mi sono piaciuti molto i cambiamenti di luce e le musiche!

Siamo usciti dal teatro e ce lo siamo lasciato alle spalle perché ci aspettava una seconda tappa: gli scavi archeologici di Ostia Antica.



Giunti lì abbiamo iniziato a mangiare i panini che la mensa ci aveva preparato. Dopo aver pranzato siamo entrati nella zona archeologica: ci trovavamo lungo il decumano e alla nostra destra e sinistra si ergeva la città antica dei romani.

Abbiamo camminato tanto ed osservato molte costruzioni come i templi, il teatro, le terme di Nettuno, dove si ammiravano dei bellissimi mosaici, ma anche i resti delle case e delle botteghe dove nell' antichità abitavano e lavoravano degli abitanti della città.

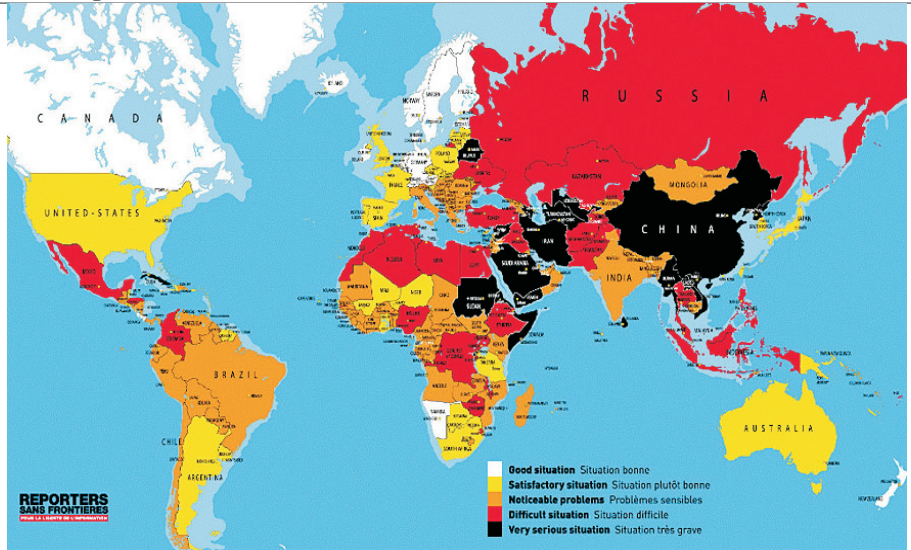
L' esperienza degli scavi mi è piaciuta molto e anche perché ho visto e fotografato molti animali tra cui gatti, pecore e persino cavalli!

Dopo aver camminato a piedi per circa 4 chilometri siamo ritornati a scuola con il pullman. Le cose che mi sono rimaste nel cuore in questa uscita sono il clima di amicizia che si è creato tra noi compagni, la bravura dei professori e l'emozione dello spettacolo, ma ciò che mi resta concretamente è il biglietto di ingresso degli scavi che conserverò per sempre nella mia scatola dei ricordi.



17 PAESI CHE NON RISPETTANO I DIRITTI UMANI
 di Palazzo Sara, Margherita Cellini e Manfredi Mazzotta

Amnesty International, l'organizzazione che si occupa della difesa dei diritti umani, è preoccupata soprattutto per la situazione in 17 paesi. Le motivazioni principali di tale allarme sono le seguenti:



1. *Angola: uso delle leggi sulla sicurezza per arrestare e imprigionare persone innocenti.*
2. *Arabia Saudita: brutale repressione contro chi criticava le autorità*
3. *Burundi: uccisioni e uso massiccio di altre violenze da parte delle forze di sicurezza.*
4. *Cina: repressione contro i difensori dei diritti umani e adozione di leggi indiscriminate.*
5. *Egitto: migliaia di arresti nei confronti di chi criticava pacificamente e centinaia di condanne a morte.*
6. *Gambia: torture, sparizioni forzate, criminalizzazione delle persone LGBTI (Lesbiche, Gay, Bisessuali, Trans e Intersessuali).*

7. *Israele: mancato rispetto della richiesta delle Nazioni Unite di condurre serie indagini sui crimini di guerra.*
8. *Kenya: esecuzioni extragiudiziali, sparizioni forzate e discriminazione contro i rifugiati delle operazioni anti-terrorismo.*
9. *Messico: 27.000 sparizioni e dura reazione alle critiche delle Nazioni Unite sul massiccio uso della tortura.*
10. *Pakistan: risposta gravemente lesiva all'orribile massacro della scuola di Peshawar.*

11. *Regno Unito: continuo uso della sorveglianza di massa in nome della lotta al terrorismo.*
12. *Russia: azione coordinata per ridurre al silenzio la società civile; rifiuto di riconoscere le vittime degli attacchi in Siria.*
13. *Siria: uccisione di migliaia di civili in attacchi diretti (ovvero atti di terrorismo); blocco degli aiuti internazionali alle popolazioni alla fame.*
14. *Slovacchia: diffusa discriminazione contro i rom.*
15. *Stati Uniti d'America: centro di detenzione di Guantanamo ancora aperto.*
16. *Thailandia: arresto di persone che avevano espresso critiche in modo pacifico.*
17. *Ungheria: chiusura dei confini di fronte a migliaia di rifugiati in condizioni disperate e ostacolo ai tentativi.*

CARTOTECNICA

Monteverde s.n.c.



- Fotocopie a colori e b/n al metro
- Centro Plotter b/n e colore
- Scansioni a colori e b/n al metro
- Sviluppo e stampa foto
- Riproduzione disegni
- Timbri - Biglietti da visita - Fax
- Stampa Gadget
- Plastificazioni
- Rilegature
- Scritte adesive a metraggio
- Articoli tecnici per il disegno
- Cartoleria - Articoli da regalo
- Forniture per Enti e Scuole
- Ricariche telefoniche

Piazza Madonna della Salette 16/17 - 00152 Roma
Tel. 06 535603 - Fax 06 538812

E-mail: monteverde@getnet.it - cartotecnica.monteverde@fastwebnet.it
www.centrocopiemonteverde.it - www.cartotecnicamonteverde.it